



COMUNICATO STAMPA EANM

World Spine Day 2017:

l'imaging nucleare punta a individuare la causa della lombalgia

(Vienna, 16 ottobre 2017) La lombalgia è una condizione sempre più diffusa, che in molti pazienti diventa cronica procurando gravi sofferenze fisiche e psichiche. Rappresenta inoltre una delle maggiori cause di limitazione delle attività e di assenza dal lavoro in tutto il mondo, producendo enormi conseguenze di ordine economico. Fino all'80% dei pazienti affetto da mal di schiena soffre di un dolore aspecifico di cui è difficile individuare la causa. "Ma per quei pazienti in cui si ipotizza la presenza di un pain generator a monte del disturbo, le tecniche di imaging come la SPECT/TC possono aprire la strada a terapie efficaci", afferma il Prof. Willm Uwe Kampen, specialista della commissione ossa e articolazioni dell'EANM (European Association of Nuclear Medicine, Associazione europea per la medicina nucleare) in occasione della Giornata mondiale della colonna vertebrale 2017.

Recentemente, l'imaging molecolare con SPECT/TC (tomografia a emissione di fotone singolo / tomografia computerizzata) è uno strumento sempre più prezioso per identificare lesioni che generano dolore in pazienti affetti da lombalgia. Questa nuova tecnica rileva l'aumento del metabolismo contestuale ad alterazioni ossee anomale che causano il mal di schiena, e le localizza con precisione nelle aree anatomiche che possono essere oggetto di trattamento. "Identificare questi processi fisiologici è essenziale poiché si manifestano settimane, se non addirittura mesi, prima delle alterazioni anatomiche e molto spesso evidenziano le aree effettive da trattare rendendo così possibile una terapia efficace", afferma il Prof. Willm Uwe Kampen, specialista EANM. Tale obiettivo è raggiunto grazie ai traccianti – sostanze debolmente radioattive che vengono iniettate nel paziente – e a telecamere altamente sensibili che registrano l'aumento di radiazioni radioattive emesse dalle zone critiche. L'efficacia della tecnica ibrida di imaging SPECT/CT risiede nella sua capacità di fornire tali dati funzionali sul metabolismo osseo insieme ai dati della tomografia computerizzata (TC), che utilizza i raggi X per valutare precisamente la posizione e la struttura delle ossa e delle articolazioni interessate. Pertanto la combinazione dei due metodi (SPECT/TC) in un unico esame è diventata uno strumento d'avanguardia per ottenere un quadro diagnostico completo ogni volta che si ipotizzano specifiche cause anatomiche e

fisiologiche all'origine della lombalgia. "La SPECT/TC offre il meglio delle due tecniche combinando l'efficacia della TC tradizionale con i comprovati vantaggi dell'imaging nucleare. Questo nuovo metodo di imaging ibrido consente di formulare una diagnosi più accurata in determinati casi di lombalgia grave e apre la strada a terapie con effetti duraturi. Uno dei campi in cui la SPECT/TC si è dimostrata particolarmente efficace è la valutazione di lombalgie persistenti o ricorrenti dopo operazioni di fusione spinale", afferma il Prof. Kampen.

Questo tipo di intervento, che è diventato piuttosto comune nei pazienti affetti da mal di schiena costante, genera a volte delle complicanze nel follow-up. Il dolore persistente in questo tipo di pazienti ha diverse cause, tra cui infezioni post-intervento, errato posizionamento di protesi, rottura o allentamento di viti o perni, mancata fusione ossea. Inoltre, la stabilizzazione rigida delle vertebre può portare a un aumento della pressione sui segmenti della colonna adiacenti. Ciò può causare una degenerazione delle vertebre sovrastanti o sottostanti l'area stabilizzata, delle faccette articolari o delle articolazioni sacroiliache. Anche se altre tecniche di imaging come la risonanza magnetica (RM) forniscono dati anatomici di grande precisione e utilità, spesso si rivelano insufficienti poiché le aree anatomiche sospettate di causare la lombalgia non sono necessariamente la vera origine di tale condizione. In tutti questi casi, dati supplementari su possibili alterazioni dell'attività metabolica ossea risultano decisivi per determinare cosa realmente produce i sintomi. La SPECT/CT è in grado di fornire tali informazioni in un esame unico e proficuo. Diversi studi dimostrano che la SPECT/CT può rilevare le cause scatenanti che sono più difficili o impossibili da identificare attraverso la risonanza magnetica o i raggi X. "Infine, offrendo un più chiaro quadro chirurgico dell'origine dei sintomi, la SPECT/CT svolge un ruolo fondamentale nell'individuare con tempestività il trattamento più adeguato al paziente", sostiene il Prof. Kampen.

A caccia del colpevole

La SPECT/TC si rivela efficace, naturalmente, anche per esami non correlati a problemi post-intervento. La TC e la RM forniscono dati affidabili su anomalie anatomiche come ernia del disco, degenerazione delle vertebre o alterazioni potenzialmente patologiche del midollo osseo. Ma ancora una volta, in una popolazione che invecchia come quella europea, è sempre più difficile identificare la lesione colpevole in uno scenario dove si palesano più esiti degenerativi incidentali. Rilevando l'aumento di attività metabolica, la SPECT/CT aiuta a individuare i pain generator pertinenti. La SPECT/CT si è inoltre dimostrata uno strumento efficace nell'ambito di lombalgie croniche curate con trattamenti manuali che non hanno prodotto grandi risultati quanto a riduzione del dolore. La SPECT/CT può identificare faccette articolari metabolicamente attive a causa di una degenerazione iniziale ma senza le alterazioni morfologiche che appaiono in una radiografia tradizionale o in una TC. Questi pazienti hanno quindi ricevuto trattamenti mirati con delle iniezioni alle faccette articolari, che

hanno portato a un considerevole alleviamento del dolore, confermando così l'efficacia diagnostica della SPECT/CT e il ruolo essenziale svolto dall'imaging funzionale, oltre a quello anatomico, nella scelta del trattamento adeguato. Inoltre, la SPECT/CT apre canali di ricerca promettenti che consentono di procedere a una migliore valutazione e di aumentare l'efficacia della terapia manuale.

“La validità della SPECT/CT nell'identificare i tumori che hanno raggiunto le ossa e nel determinarne lo stadio è riconosciuta da molto tempo. Recentemente è emerso in modo ancora più evidente che la SPECT/CT rappresenta uno strumento di risoluzione dei problemi estremamente efficace, in grado di portare beneficio a una significativa percentuale di pazienti affetti da lombalgia. In un contesto sanitario che deve fare sempre più attenzione ai costi, la capacità di prevedere con la SPECT/CT chi beneficerà di un particolare trattamento è un importante prerequisito per una terapia efficace che in molti casi può trasformare una sofferenza cronica in una condizione curabile”, conclude il Prof. Kampen.

Che cos'è la medicina nucleare?

La medicina nucleare è una specialità medica che usa sostanze radioattive (radiofarmaci) per la diagnosi e il trattamento di specifiche malattie. Molti associano l'espressione “medicina nucleare” all'idea di pericolose radiazioni. Questi timori sono infondati. Le dosi di radiazioni a cui è esposto il paziente sono così basse secondo l'EANM (European Association of Nuclear Medicine) che non mettono in discussione i vantaggi delle possibilità diagnostiche e terapeutiche della medicina nucleare.

www.whatisnuclearmedicine.com

<https://www.facebook.com/officialEANM>.

Contatto stampa

impresum health & science communication

Frank von Spee

E-Mail: vonspee@impresum.de

Tel.: +49 (0)40 - 31 78 64 10